

IL CORDOGLIO
DEL CARD. CARLO MARIA MARTINI

Carissimo Padre Superiore
e carissimi fratelli,

partecipo vivamente commosso al cordoglio per la morte di padre Adriano Gerli, unendomi alle preghiere di suffragio.

Il Signore, nel suo misterioso disegno d'amore, l'ha chiamato a Sé durante l'ottava di Pasqua, quasi a rassicurarci che ormai padre Adriano è passato, come Gesù, da questo mondo al Padre, dove contempla svelatamente quel volto di Dio Trinità che nella sua vita di religioso e di sacerdote ha sempre cercato, amato e testimoniato.

E di lui vorrei fare soprattutto memoria ringraziandolo pubblicamente per il preziosissimo servizio che ha offerto alla nostra Chiesa nel ministero della Riconciliazione e della direzione spirituale. Il servizio della Confessione in Duo-

mo, che ha vissuto per tanto tempo aiutando, confortando e stimolando tante persone, anche giovani, all'incontro e all'approfondimento del rapporto con Dio, è stato davvero significativo e importante; e mi piace sperare che ora non ci verrà a mancare, perché conosco l'amore e la dedizione che la vostra comunità dei Frati Minori vive nei confronti della Diocesi.

Ma padre Adriano va ricordato anche come maestro di direzione spirituale e sono molti i giovani che, grazie a lui, hanno scoperto la chiamata del Signore a seguirlo nella vita sacerdotale e religiosa.

Noi siamo certi che dal cielo non cessa di esserci vicino e di vegliare sul nostro cammino verso la pienezza del Regno e gli chiediamo in particolare di pregare perché possiamo davvero riconoscere sempre nella nostra vita il primato di Dio e dell'azione dello Spirito santo.

Con la mia affettuosa benedizione

+ CARLO MARIA CARD. MARTINI